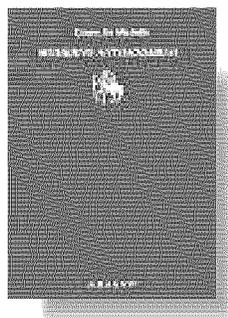


Saggistica

LE DUE FACCE DEL NOVECENTO



**CESARE
DE MICHELIS**
**Moderno
Antimoderno
Studi
novecenteschi**
Edizioni
Aragno
Pagine 512
Euro 40



EMILIA MUSUMECI

LA VERA identità del Novecento, secolo “innominabile”, malgrado gli innumerevoli sforzi, non è stata delineata una volta per tutte, ma sfuggente e multiforme com’è, risulta ancora oggi impossibile da afferrare. A partire da tale innegabile assunto si snoda *Moderno Antimoderno* di Cesare De Michelis, aggiudicatosi il prestigioso premio letterario Brancati-Zafferana 2010 per la sezione saggistica.

L’interessante percorso intrapreso dall’autore da più di quarant’anni è confluito in questo ben curato volume che raccoglie saggi accomunati da un unico intento: svelare le sembianze di Giano bifronte del Novecento, secolo tragico delle guerre e dei totalitarismi, testimone del definitivo declino della civiltà contadina e dell’umanesimo ma nello stesso tempo artefice di un insperato miglioramento della qualità della vita della popolazione.

Inevitabilmente questa doppiezza si riflette anche sul Novecento letterario diviso tra la tentazione di farsi trasportare dalla febbre del progresso che voleva fare tabula rasa di vecchi generi e categorie consunte e la disperata resistenza antimoderna che volgeva con rimpianto il proprio sguardo al passato. Il Novecento di De Michelis si presenta dunque come un mosaico composto da variegata tessere: gli inusuali ritratti critici di Federigo Tozzi, Elio Vittorini, Giuseppe Antonio Borgese, Fulvio Tomizza ed altri, spesso troppo sbrigativamente dimenticati, volti del nostro panorama letterario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA